



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità. I referendum dell'8 e 9 giugno prossimo

Le ragioni del sì e quelle del no

L'8 e 9 giugno si voteranno cinque referendum abrogativi: uno riguarda la legge sulla concessione della cittadinanza italiana, gli altri quattro propongono di modificare regole del mercato del lavoro, alcune delle quali introdotte dal *Jobs Act*. Quest'ultima è la riforma del lavoro approvata tra il 2014 e il 2016 dal governo Renzi.

Il **quesito n. 1** è sulla scheda verde chiaro e riguarda il cosiddetto "contratto a tutele crescenti" e i licenziamenti illegittimi.

Il **quesito n. 2** è sulla scheda arancione e riguarda i licenziamenti e i relativi risarcimenti nelle piccole imprese.

Il **quesito n. 3** è sulla scheda grigia e riguarda i contratti a termine.

Infine, il **quesito n. 4** è sulla scheda rossa e riguarda la responsabilità in caso di incidenti sul lavoro.

Chi sostiene il Sì ai quattro referendum sul lavoro ritiene che l'attuale quadro normativo favorisca uno squilibrio nei rapporti tra datori di lavoro e lavoratori, contribuendo a rendere più diffusa la precarietà e più difficile l'accesso a un impiego stabile e sicuro.

Secondo i promotori, serve rafforzare le tutele sia contro i licenziamenti ingiustificati sia in materia di sicurezza. Abrogare alcune delle regole introdotte negli ultimi anni – in particolare dal *Jobs Act* – sarebbe, secondo questa visione, un modo per restituire dignità al lavoro, favorire l'innovazione nelle imprese e garantire un maggiore equilibrio contrattuale. L'obiettivo non è

solo quello di correggere norme tecniche, ma di invertire una tendenza più ampia che ha reso il lavoro meno protetto, più frammentato e meno centrale nelle politiche pubbliche.

Chi è per il No, invece, ritiene che le norme oggi in vigore abbiano già trovato un punto di equilibrio tra flessibilità e tutele, e che modificarle tramite referendum rischi di produrre effetti controproducenti. Secondo i critici, il ritorno a regole più rigide non aumenterebbe la qualità del lavoro, ma renderebbe più difficile assumere, soprattutto nelle piccole imprese, e aumenterebbe il contenzioso nei tribunali. C'è poi chi sottolinea che la materia del lavoro è complessa e richiede interventi organici, non abrogazioni parziali. In questo senso, si teme che i quesiti referendari non siano lo strumento migliore per affrontare temi così tecnici e delicati, e che un'eventuale vittoria del Sì finirebbe per lasciare irrisolti molti problemi strutturali del mercato del lavoro italiano.

Tuttavia il quesito più importante proposto agli elettori è la modifica della legge sulla concessione della cittadinanza italiana. Attualmente un adulto straniero, cittadino di un Paese che non fa parte dell'Unione Europea, deve risiedere legalmente dieci anni in Italia per poter chiedere la cittadinanza italiana. L'obiettivo del referendum abrogativo è ridurre da dieci a cinque anni questo periodo di residenza. Se si è d'accordo con il dimezzamento del requisito di residenza bisogna votare Sì.

Se non si è d'accordo, bisogna votare No.

Con il Sì, infatti, si cancellano due punti dell'articolo 9 della legge n. 91 del 1992, portando così al requisito dei cinque anni di residenza per chiedere la cittadinanza.

Vita delle Associazioni

Rinnovato il direttivo del Comitato recupero complesso monumentale di Maddalene

Lunedì 5 maggio scorso, si sono ritrovati i sei consiglieri resisi disponibili a formare il nuovo direttivo del Comitato per il triennio 2025 - 2028 così come indicati dall'assemblea degli associati nella riunione annuale tenutasi lo scorso 24 aprile presso la chiesa di S. Maria Maddalena.

L'incarico di presiedere il Comitato è stato affidato a Fabrizio Dilda che sarà coadiuvato da Paolo Cervio in qualità di vice presidente. Il ruolo di segretario sarà svolto da Giorgio Sinigaglia mentre quello di tesoriere sarà svolto da Renato Vivian.

Completano il direttivo Corrado Zilli, Francesco Borasco e, cooptato dal nuovo direttivo, Lorenzo Lavarini.

Attualità. Considerazioni su

Due anni di mandato della giunta Possamai

Dopo due anni di amministrazione Possamai, è arrivato il momento di fare un primo, necessario bilancio dell'attività svolta dalla sua amministrazione, insediata nei primi giorni di giugno del 2023.

Ovviamente vanno tenuti in evidenza i molteplici problemi che l'amministrazione del giovane sindaco ha dovuto e sta ancora affrontando a livello cittadino, problematiche che, obiettivamente, hanno inciso e ancora stanno assorbendo notevoli energie e attenzioni per la loro non facile soluzione. Problemi prioritari come la sicurezza di alcuni quartieri centrali attorno al cosiddetto quadrilatero, Campo Marzo, San Lazzaro e San Felice dove il degrado aumenta nonostante numerose attenzioni che dovrebbero quanto meno contenere un fenomeno davvero ad alto rischio per la cittadinanza. Per non parlare della desertificazione del centro storico, con negozi che continuano a chiudere e che contribuiscono a rendere sempre meno attrattivo il centro città. E poi i problemi legati alla questione abitativa dovuta all'abbattimento degli edifici che sorgono sulla direttrice della costruenda TAV per la quale ancora non è stata trovata una soluzione soddisfacente al definitivo tracciato.

Questi solo per citare i casi più emblematici che hanno caratterizzato e stanno ancora impegnando quotidianamente l'amministrazione Possamai.

E per il nostro quartiere? Che dire? Sicuramente non arrivano buone notizie per il sindaco Possamai neppure da questa nostra periferia.

Per poter dare una risposta esauritiva alla realtà di Maddalene, abbiamo ripescato dai cassetti il volantino che l'allora candidato sindaco Possamai aveva distribuito in campagna elettorale ai cittadini di Maddalene, in cui elencava le

necessità migliorative suggerite dai cittadini stessi per le quali avrebbe operato, se eletto sindaco, per la loro attuazione. Vediamole assieme.

ORA

MADDALENE E CAPITELLO

- 1 - Adeguamento e realizzazione di marciapiedi lungo Strada Pasubio, dall'incrocio con Strada di Lobia fino ai confini comunali
- 2 - Realizzazione di una nuova piazza in via Cereda, progettata e finanziata già da cinque anni
- 3 - Più attenzione ai sentieri attraverso interventi manutentivi, come ad esempio sul Trozzo delle Maddalene e sul percorso delle risorgive
- 4 - Maggior cura del cimitero di Maddalene, a partire dalla manutenzione del montascale, che ad oggi non consente alle persone diversamente abili di raggiungere i piani superiori
- 5 - Interventi manutentivi strutturali e di arredo della tensostruttura di via Cereda e dell'edilizia popolare pubblica di Via Valles
- 6 - Introduzione del vigile di quartiere e della videosorveglianza comunale
- 7 - Prevedere percorsi ciclopodali in sicurezza, dove assenti, in Strada di Lobia e completare gli esistenti, come quelli tra via Rolle e via Cereda
- 8 - Rinforzare ed aumentare la fascia di alberature lungo la bretella dell'Albera per migliorare la mitigazione dell'opera
- 9 - Rendere quanto prima agibili i percorsi ciclopodali creati grazie ai lavori per gli invasati, da Lobia a viale Diaz e quindi verso il parco della Pace

È ORA.

IL 28 E 29 MAGGIO
TORNIAMO A VOTARE
POSSAMAI.SINDACO.IT - 375 6797616

COMITENTE RESPONSABILE GIANCARLO POSSAMAI

POSSAMAI SINDACO

1 - Adeguamento e realizzazione di marciapiede lungo Strada Pasubio, dall'incrocio tra strada di Lobia e fino ai confini comunali: nessun intervento.

2 - Realizzazione di una nuova piazza in via Cereda, progettata e finanziata già da sette anni: nessun intervento.

3 - Più attenzione ai sentieri attraverso interventi manutentivi come ad esempio sul Trozzo delle Maddalene e sul percorso delle risorgive: nessun intervento, se si eccettua l'installazione dei nuovi cartelli indicatori dell'Anello Monte Crocetta realizzata dal Cai.

4 - Maggior cura del cimitero di Maddalene, a partire dalla manutenzione del montascale, che ad oggi non consente alle persone diversamente abili di raggiungere i piani superiori: nessun intervento: il montascale è ancora fuori servizio.

5 - Interventi manutentivi strutturali e di arredo alla tensostruttura di via Cereda e dell'edilizia popolare pubblica di via Valles:

nessun intervento.

6 - Introduzione del vigile di quartiere e della videosorveglianza comunale: nessun intervento.

7 - Prevedere percorsi ciclopodali in sicurezza, dove assenti, in strada di Lobia e completare gli esistenti, come quelli tra via Rolle e via Cereda: nessun intervento.

8 - Rinforzare ed aumentare la fascia di alberature lungo la bretella dell'Albera per migliorare la mitigazione dell'opera: nessun intervento.

9 - Rendere quanto prima agibili i percorsi ciclopodali creati grazie ai lavori per gli invasati, da Lobia a viale Diaz e quindi verso il parco della Pace: i percorsi esistono e sono percorribili.

Ecco, questi sono i punti che l'allora candidato sindaco si era impegnato ad attuare una volta eletto: ognuno è in grado di giudicare autonomamente quanto è stato fatto in questi due anni di amministrazione, ovvero poco.

Eppure il sindaco Possamai lo abbiamo visto più volte in occasione di manifestazioni pubbliche lungo le strade e piazze del nostro quartiere: solo per citare le ultime due visite, quella di domenica 27 ottobre 2024 a piantumare la siepe lungo strada Maddalene e poi sabato 7 dicembre 2024 per la inaugurazione della Strada dei presepi di Maddalene. Una presenza che ha fatto indubbiamente piacere perché significa attenzione al quartiere e ai suoi problemi irrisolti.

In questo contesto di opere promesse ma non ancora realizzate, stona davvero la scelta dell'amministrazione Possamai di voler realizzare un'area sgambettamento cani in via Cereda, vicino al parco giochi: scelta quanto mai infelice per l'ubicazione e non essendo sicuramente opera prioritaria del quartiere rispetto alle tante altre individuate ancora due anni or sono e rimaste ad oggi, purtroppo, solo evanescenti "promesse elettorali".

Ed è fumata bianca!

Carla Gaianigo Giacomini

Ed eccola la fumata bianca! E' sempre un'emozione... e poi l'attesa e l'interrogativo martellante: chi sarà? Quello che pensavo in cuor mio? Sarà italiano? Sarà... sarà...

Minuti che non passano mai e la curiosità è sempre più pressante. Finalmente la finestra della Loggia delle benedizioni si

apre e "Annuntio vobis gaudium magnum: habemus Papam! Eminentissimum ac reverendissimum Dominum Dominum Robert Francis Sanctae Romanae Ecclesiae cardinem Prevost qui sibi nomen imposuit Leone XIV!"

Ecco è fatta! Ancora una volta lo Spirito Santo è volato lontano: un Papa che veniva da lontano, un Papa

dalla fine del mondo, un Papa americano, (orgogliosamente precisiamo di origini Italiane). Giusto no? E' l'eredità di Papa Francesco: "La Chiesa allarga le sue braccia per accogliere tutti!" La sua lungimiranza l'ha portato a creare cardinali giovani e Leone XIV è un Papa giovane.

Ormai di lui si sa tutto. Ha intrapreso la vita religiosa entrando nell'Ordine di Sant'Agostino, dove ha preso i voti nel 1981.

E' stato per anni missionario in Perù, esperienza che ha segnato profondamente il suo percorso umano e spirituale.

Nel 2015 ha acquisito anche la cittadinanza peruviana.

Nel 2023 è stato nominato cardinale da Papa Francesco che gli ha affidato un compito di estrema responsabilità: la guida del Dicastero dei Vescovi, l'organismo che sovrintende alla selezione dei vescovi nel mondo.

Il suo magistero l'ha già dichiarato nel suo primo discorso. Il richiamo alla pace non è solo un

augurio, ma un vero e proprio programma di pontificato.

Il Papa parla di una pace che richiede impegno, dialogo e costruzione



di ponti tra i popoli.

La sua definizione di pace come "disarmata e disarmante" invita a superare le divisioni e i conflitti con umiltà e perseveranza, valori che saranno certamente al centro della sua azione pastorale.

Non solo, ma ricordando l'ultima benedizione di Francesco, ha voluto sottolineare che il suo ministero si inserisce in un cammino già tracciato, fatto di coraggio, umiltà e attenzione ai più bisognosi.

"Un figlio di Sant'Agostino", come lui si definisce, non poteva non citare la frase agostiniana "Con voi sono cristiano e per voi vescovo", per puntualizzare che la sua vocazione è servire la Chiesa con dedizione e amore.

Questo richiamo alle radici spirituali indica anche la volontà di un pontificato che sappia coniugare tradizione e rinnovamento.

E poi la scelta di quel nome Leone XIV che sembrerebbe un ritorno al passato.

Il pensiero naturalmente corre a

Leone XIII. Il pontificato di Leone XIII è rappresentato dall'enciclica *Rerum Novarum* (1891), considerata ancora oggi il riferimento per la dottrina sociale della Chiesa. Fu pubblicata lo stesso anno della fondazione del Partito Socialista Italiano. Il documento, prendendo atto delle trasformazioni economiche e sociali prodotte

dall'industrializzazione, promuoveva l'associazionismo cattolico e i rapporti di lavoro ispirati ai principi della solidarietà cristiana. E' stato lo stesso Leone XIV a spiegare perché ha scelto questo nome. "Leone XIII con la storica enciclica *Rerum Novarum*, affrontò la questione sociale nel contesto della prima grande rivoluzione industriale e oggi la Chiesa offre a tutti il suo patrimonio di dottrina sociale per rispondere a un'altra rivoluzione industriale e agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, che comportano nuove sfide per la difesa della dignità umana, della giustizia e del lavoro".

E' un papa dal volto sereno, ma in quella serenità c'è tutta la consapevolezza del difficile compito che lo aspetta.

La sua missione non è solo guidare la Chiesa, ma soprattutto portare all'umanità intera un messaggio di speranza per costruire un dialogo propositivo e per promuovere la pace in un mondo sempre più complesso.

Festa di Primavera e Galopera

Il mese di maggio, da anni, è sinonimo di festa: perché nell'ultima settimana del mese, infatti, si svolgono due tra le più significative manifestazioni annuali in quartiere, ovvero la 21^a Festa di Primavera a partire da venerdì 23 maggio e la 39^a edizione de La Galopera domenica 25 maggio.

Sono due appuntamenti ormai tradizionali della primavera che animano in modo piacevole e festaiolo il nostro quartiere.

Per quanto riguarda la Festa di primavera un appuntamento da non mancare sarà domenica 1 giugno quando in parrocchia in mattinata sarà celebrata una solenne messa di ringraziamento per i 25 anni di sacerdozio di Padre Antonio Ugalde, missionario saveriano ben conosciuto e apprezzato in parrocchia di Maddalene che da qualche anno collabora con il parroco dell'Unità Pastorale Costabissara, Maddalene e Motta don Roberto Xausa nelle attività parrocchiali.

Al termine della messa, per chi vorrà, ci sarà la possibilità di condividere

il pranzo nei tavoli allestiti nel capannone della sagra. Poi, come già annunciato da tempo, padre Antonio ci lascerà fino al prossimo mese di ottobre poiché tornerà a casa, in Messico, dove lo attendono i famigliari e i conoscenti per festeggiarlo nuovamente la dove è nato.

Domani, domenica 25 maggio, Maddalene sarà invasa da migliaia

di podisti che parteciperanno alla 39^a edizione della marcia *La Galopéra* con partenza dalle 7,30 alle 9,30 dal campo sportivo parrocchiale con percorsi di km 4 - 7,5 - 12 - 15 e 20.

Le iscrizioni per i partecipanti singoli potranno avvenire dalle 7,30 alle 9,30 di domani domenica 25 maggio, mentre per i gruppi le iscrizioni dovranno avvenire entro le 21 di venerdì 23 maggio 2025.

	
Venerdì 23 maggio	
ore 17.30	Festa della famiglia con la scuola dell'infanzia "S. Giuseppe" di Maddalene
ore 19.00	Apertura stand
ore 21.00	Ballo Country con il maestro WALTER
Sabato 24 maggio	
ore 21.00	Ballo liscio con l'orchestra SERGIO CREMONA
Domenica 25 maggio	
ore 21.00	Ballo liscio con l'orchestra GRAZIANO MARASCHIN
Lunedì 26 maggio	
ore 21.00	Serata danzante con dj GAGGIA
Mercoledì 28 maggio	
ore 21.00	La compagnia teatrale NAUTILUS CANTIERE TEATRALE presenta: "COPA LA VECIA" <i>(solo pizza e bibite)</i>
Venerdì 30 maggio	
ore 19.00	Ballo latino americano con la scuola ACHE' DEL CARIBE con DJ DAVIDE
Sabato 31 maggio	
ore 21.00	EXTRO BAND Dance 360°
Domenica 1 giugno	
ore 10.30	Ss.messa di ringraziamento 25° di Ordinazone sacerdotale di padre Antonio collaboratore U.P.
ore 12.30	Pranzo aperto a tutta l'U.P. (prenotazioni presso il Circolo Noi Maddalene e in tre sagrestie entro il 28 maggio)
ore 21.00	32° PARALLELO in concerto tributo NOMADI
Lunedì 2 giugno	
ore 21.00	Ballo liscio con l'orchestra GLAMOUR
Martedì 3 giugno	
ore 21.00	Serata rock band italiana con il gruppo OCCHIO X OCCHIO
ore 22.30	ESTRAZIONE LOTTERIA
ore 23.00	Spettacolo pirotecnico

Il contributo di partecipazione alla marcia è di € 3,00 per i soci e di € 3,50 per i non soci.

La chiusura della manifestazione sportiva avverrà alle ore 13,00.

Il Marathon Club ricorda inoltre, che venerdì 6 giugno con partenza alle ore 21,00, sarà organizzata la Lucciolata, marcia il cui ricavato andrà in beneficenza alla Casa di Via di Natale.



FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI
SPORT PER TUTTI APS - ETS
Associazione di Promozione Sociale

Iscritta nel Registro Unico
del Terzo Settore numero
di Repertorio 114834





EVENTO IN ATTUAZIONE DEGLI SCOPPI ISTITUZIONALI FIASP



**MADDALENE
DI VICENZA**
39^a edizione

**Evento podistico
ludico motorio**
di km 4 | 7,5 | 12 | 15 | 20
Percorsi misti collinari con ristori

la galopera

Domenica 25 maggio 2025





Partenza dalle ore 7:30 alle ore 9:30 - Chiusura dell'evento alle ore 13:00
Iscrizione singoli entro le ore 9:30 di domenica 25 maggio 2025
Iscrizione gruppi entro le ore 21:00 di venerdì 23 maggio 2025
Per informazioni e iscrizioni tel. 331 1059716
 Omologata FIASP con nota n. I VI028 del 04/02/2025 del CT di Vicenza





Stainless steel manufacturing
Fittings
Valves

grafiche mercato italia



via di Natale

“via di Natale” ODV
in collaborazione con



MARATHON CLUB MADDALENE
ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA

STR. MADDALENE 169 VICENZA



la lucciolata

MADDALENE/ vi



Passaggiata notturna di 5 km circa

VENERDÌ 6 GIUGNO 2025
ORE 21.00

PARTENZA:
ARRIVO:

CENTRO SPORTIVO
PARROCCHIALE DI
MADDALENE

ISCRIZIONE... OFFERTA LIBERA
Il ricavato della manifestazione sarà destinato alla **VIA DI NATALE**
GESTIONE DELLA CASA *Franco Gallini*

per dare assistenza ai malati terminali oncologici dell' "HOSPICE VIA DI NATALE" e ospitalità gratuita ai familiari dei malati ricoverati al C.R.D. di Asolo od ai pazienti oncologici in terapia ambulatoriale presso lo stesso Istituto. Il tutto in forma gratuita.

* I minori devono essere obbligatoriamente accompagnati. * La manifestazione sarà libera con qualsiasi condizione economica.

* Gli organizzatori declinano qualsiasi responsabilità civile, penale e di tipo di manifestazione. * La manifestazione si svolge in una piazza D.C.

© 2025 - I partecipanti sono invitati a muoversi in modo di una qualsiasi forma luminosa 10-10-10

Arrivederci a sabato 7 giugno 2025